



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

31 Marzo 2019

Reset, dalle buche sull'asfalto al buco nero di un protocollo

Un comunicato, poi ritirato, annuncia un'intesa che i commissari smentiscono

NADIA D'AMATO

Fra polemiche, battutine sarcastiche e smentite si è consumato venerdì a Vittoria un vero e proprio giallo che ha visto coinvolta l'associazione Reset e, anche se involontariamente, la Commissione prefettizia che attualmente governa la città di Vittoria. Nella mattinata di venerdì infatti, l'associazione Reset aveva diffusa un comunicato stampa con il quale si annunciava che la stessa associazione aveva raggiunto, mercoledì scorso, un accordo con il Comune di Vittoria.

“Si tratta di un protocollo d'intesa- si leggeva nella nota- che sarà definito nei prossimi giorni e che permetterà l'intervento dell'Associazione sulla manutenzione ordinaria di pericolose buche stradali, caditoie dissestate, impianto idrico e non solo. Aiuti che possano, insomma, debellare diverse problematiche che esigono interventi rapidi e di spesa contenuta, ma non solo. Si interverrà su iniziative che potranno portare aiuti sostanziali e proficui alla città, alleggerendo la pubblica amministrazione e contribuendo allo sviluppo della città stessa. Finalmente, dopo mesi di interlocuzione con la Commissione prefettizia siamo arrivati ad un punto d'incontro che potrà essere d'aiuto all'intera città. Le cose da fare sono moltissime, ma attraverso il dialogo con il commissario Giancarlo Dionisi abbiamo raggiunto un accordo bilaterale che permetterà di alleggerire la macchina amministrativa da piccole problematiche che richiedono tempi burocratici non indifferenti per gare d'appalto ed interventi, nonché l'annullamento dei costi, visto che il nostro lavoro sarà interamente a titolo gratuito e supervisionato dalle dirigenze di



LA COMMISSIONE. Da sinistra Gaetano D'Erba, Filippo Dispenza e Giancarlo Dionisi che si occupano di gestire l'ente di palazzo Iacono da quando il Consiglio è stato sciolto per presunte infiltrazioni mafiose.

settore. Punteremo anche su qualche intervento economico nel settore impianto idrico, oggi in netta difficoltà, come d'altronde le casse comunali, intaccate pesantemente da anni ed anni di debiti fuori bilancio delle passate amministrazioni. A tal proposito ci sentiamo di ringraziare il commissario Dionisi, nostro primario in-

terlocutore, ma anche tutta la Commissione per non aver deciso a priori di dichiarare lo stato di default del Comune Ipparino. Ricordiamo ancora chi millantava che non si sarebbero fatti debiti fuori bilancio, eppure i bilanci parlano chiaro e la città ha continuato a galleggiare con affanno, senza aver visto grandi opere o un minimo di re-

golarità nei servizi basilari. Abbiamo dimostrato il nostro impegno sin dal primo giorno che ci siamo presentati alla città con Reset, ma non siamo ancora soddisfatti. C'è tanto da fare e se questo richiederà ulteriori sforzi noi ci saremo”.

Ancor prima che il comunicato venisse pubblicato, però, la stessa associazione aveva chiesto di non considerare la nota e di attendere, spiegando che nei prossimi giorni avrebbero inviato una nuova versione, dopo un vertice con la Commissione. Nel frattempo, però, Commissione straordinaria del Comune ha inviato una nota per smentire le dichiarazioni dell'Associazione politica Reset, che erano state già pubblicate su qualche blog e giornale online. “Si fa riferimento all'articolo apparso in data odierna su un giornale online – si leggeva nella nota dei Commissari straordinari- secondo il quale il Comune a-



RACCOLTA DIFFERENZIATA. NUOVE REGOLE

Carta, cartone e vetro decisa l'alternanza si parte da mercoledì

A partire da stanotte gli operai della Tech distribuiranno il calendario in tutte le case con il sistema del porta a porta

È stato pubblicato sul sito internet (all'indirizzo www.comunevittoria.gov.it) e sulla pagina Facebook del Comune il nuovo calendario della raccolta differenziata, che copre il periodo compreso tra il 1 aprile e il 31 dicembre 2019.

Gli operai della Tech Servizi provvederanno, a partire da stanotte, a distribuire il calendario in tutte le abitazioni della città con il sistema porta a porta. A seguito delle proposte avanzate dai cittadini e dai lavoratori addetti alla raccolta, che chiedevano di facilitare il conferimento dei rifiuti, la Commissione straordinaria ha disposto alcune modifiche al calendario. Queste le novità introdotte: il mercoledì si alterneranno carta e cartone e vetro; la carta e il cartone potranno essere esposte anche in sacchetti di plastica; i metalli dovranno essere conferiti il giovedì sera assieme alla plastica (per essere ritirati il venerdì); gli orari di esposizione dei rifiuti non saranno più differenziati a seconda delle zone: l'esposizione avverrà contemporaneamente, dalle ore 20 alle ore 24, sia nelle zone urbane che in quelle extraurbane. I rifiuti vanno posizionati davanti alla propria abitazione. Per chi possiede un cellulare collegato ad internet, poi, è possibile scaricare gratuitamente e consultare la App Junker che ogni giorno ricorda cosa va conferito ed è dotato di un lettore dei codici a barre che consente di inquadrare le confezioni, comunicandoci automaticamente l'esatto modo per conferirle. Nella stessa applicazione si può anche scrivere il nome dell'oggetto per avere la risposta corretta ed evitare errori nella differenziata.

Fra le principali differenze, quindi, l'acorpamento del metallo con la plastica, e



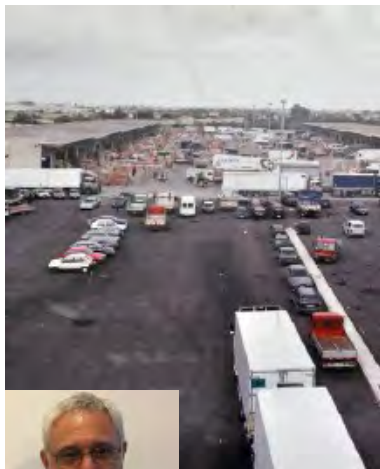
Un intervento di raccolta dei rifiuti sul territorio comunale

non più con la carta, e la sua esposizione che slitta quindi al giovedì sera. La carta ed il cartone, poi, potranno essere esposti anche in sacchetti di plastica. Fino ad ora, lo ricordiamo, andavano esposti o in sacchetti o scatole rigorosamente di cartone o in contenitori (come un mastello qualsiasi), ma senza il sacchetto. Molti, però, avevano lamentato come, in caso di pioggia, il cartone fosse soggetto a sciogliersi o, con il vento, vagasse per le vie della città, dando l'impressione di una città sporca e rendendo difficile il lavoro degli operatori. Da qui la scelta di attuare questa modifica. In ogni caso si cerca di migliorare il più possibile il rendimento della differenziata per raggiungere il prima possibile i traguardi che sono stati prefissati per far sì che le prestazioni possano in qualche modo migliorare.

La Sicilia 31 Marzo 2019

Al mercato ortofrutticolo va introdotto un orario d'ingresso diverso che tenga finalmente in considerazione le esigenze della logistica e del trasporto, settori fondamentali per la commercializzazione delle produzioni ortofrutticole del territorio. E' quanto sottolinea la Cna comunale chiarendo che questa volontà è emersa in alcuni incontri informali tra i vari operatori del mercato, è venuta fuori in occasione della conferenza dei servizi tenuta lo scorso 14 marzo all'ufficio Sviluppo economico del Comune dove erano presenti anche i rappresentanti di Confagricoltura e Coldiretti ed è emersa anche nell'incontro che la Cna-Fita ha avuto martedì scorso con i tre commissari straordinari.

“Sia informalmente che ufficialmente - si legge in una nota della Confederazione artigiani - è apparsa chiara l'indicazione di mantenere, per tutto l'anno, il mercato aperto solo mezza giornata: da lunedì a giovedì e in particolare dalle 6.30 alle 13.00 per i produttori e dalle 13.00 alle 15.00 per le operazioni logistiche; il venerdì con orari 6.30-12.30 e 15.30-18.00 con chiusura del mercato alle 19.00 e il sabato come dal lunedì a giovedì. E' da tempo che la Cna - spiega l'associazione di categoria in una nota - propo-



*Far partire
prima i mezzi
significa
far arrivare
in orario
le nostre
produzioni*

Trasporto e logistica dell'ortofrutta «E' cambiato tutto occorre rimodulare»

La proposta. La Fita Cna si rivolge al Comune «E' tempo di modificare abitudini consolidate»

ne questo tipo di orario tutto l'anno e non solo in alcuni periodi dello stesso. Settori oramai strategici, come la logistica ed il trasporto, vanno messi nelle condizioni di una maggiore funzionalità e una migliore organizzazione. Far partire prima i mezzi significa far arrivare in orario le nostre produzioni nelle varie destinazioni. Viceversa, far partire la merce in tarda serata - come avviene attualmente - significa, spesso, perdere imbarchi, non arrivare in tempo nei mercati in cui la merce è destinata o, peggio, indurre l'autotrasportatore a non rispettare le ore di guida. Noi pensiamo che questo orario potrebbe essere esteso (con ordinanza e con i dovuti accorgimenti) anche ai tanti magazzini che commer-

cializzano le nostre produzioni orticole. La Fita-Cna si rivolge ai commissari: forse è venuto il tempo di cambiare certe abitudini che si sono consolidate negli anni e non hanno più una valida ragione per essere sostenute. Per avviare nuovi percorsi - conclude la Confederazione - serve il coraggio di cambiare”.

Il tema è attualmente al centro dell'attenzione della Commissione prefettizia. In queste settimane, infatti, sia gli uffici che gli operatori del Mercato sono stati coinvolti dal Comune in diversi incontri di lavoro, nell'ambito di un percorso programmatico di sviluppo inclusivo che tiene conto delle esigenze delle parti interessate, e sono state programmate altre riu-

nioni con le categorie dei trasportatori, dei produttori e dei concessionari, finalizzate a rivisitare gli orari di funzionamento del Mercato ortofrutticolo per tutelare la contrattazione e le necessità lavorative di produttori e trasportatori.

Attualmente gli orari sono differenziati fra autunno/ inverno e primavera/estate. L'ordinanza che regola gli orari in inverno prevede che la struttura effettui l'apertura antimeridiana e pomeridiana solo nelle giornate del venerdì: ore 6.30 ingresso operatori bar; ore 7 ingresso produttori, commissionari, operatori, commercianti, procacciatori, mediatori, grossisti; ore 7.30 ingresso fornitori e camion per carico merci; ore 10 ingresso visitatori; ore 11.30 fine ingresso produttori, fornitori, camion, visitatori; ore 12 chiusura cancelli; ore 13 chiusura totale. Ore 15:30, ingresso operatori bar; ore 16 ingresso produttori, commissionari, operatori, commercianti, procacciatori, mediatori, grossisti; ore 16.30, ingresso fornitori e camion per carico merci; ore 17 ingresso visitatori; ore 17.30, fine ingresso produttori, fornitori, camion, visitatori; ore 18 chiusura cancelli; ore 19 chiusura totale.



SOLLECITI. La Fita Cna sottolinea la necessità di raggiungere un accordo sulla modifica degli orari del mercato. In alto a sinistra, Giorgio Stracquadanio

Mercato ortofrutticolo

Vittoria, si cambiano gli orari

Gli operatori chiedono l'apertura solo la mattina per agevolare le attività

Francesca Cabibbo

VITTORIA

Mercato ortofrutticolo di Vittoria: si va verso una modifica degli orari di ingresso. Gli autotrasportatori hanno chiesto di avere orari solo mattutini. Molti sono favorevoli, altri contrari. A palazzo di città si sono svolte alcune riunioni, con la presenza dei commissioner e delle categorie. Una conferenza di servizio si è svolta il 14 marzo. La Cna sostiene le novità: «Al mercato – spiegano i rappresentanti della categoria – va introdotto un ora-

rio d'ingresso che tenga in considerazione le esigenze della logistica e del trasporto, settori fondamentali per la commercializzazione. Nella conferenza di servizi è apparsa chiara l'indicazione di mantenere, per tutto l'anno, il mercato aperto solo mezza giornata». Le novità avrebbero effetti positivi anche sui meccanismi di formazione del prezzo. «Da tempo – prosegue la Cna – proponiamo quest'orario tutto l'anno e non solo in alcuni periodi. Far partire prima i mezzi significa far arrivare in orario le nostre produzioni nelle varie destinazioni. Viceversa, far partire la merce in tarda serata significa, spesso, perdere imbarchi, non arrivare in tempo nei mercati o indurre l'autotrasportatore a non rispettare le ore di gui-

da». La Cna vorrebbe estendere modalità analoghe anche alle strutture esterne «con ordinanza e con i dovuti accorgimenti, anche ai tanti magazzini che commercializzano le nostre produzioni orticole». E lancia un appello ai commissioner: «È venuto il tempo di cambiare certe abitudini che non hanno più una valida ragione. Per avviare nuovi percorsi serve il coraggio di cambiare». Intanto, è stata prorogata per la seconda volta la scadenza del bando per la concessione dei box. La commissione prefettizia ha indicato i nuovi minimi del mercato (volume d'affari di 80.000 euro e 80 tonnellate di merce), così come previsto dall'articolo 30 del regolamento di mercato. La nuova scadenza è stata fissata al 23 aprile. (*FC*)

Comunali, l'organico è ridotto all'osso «Assurda la situazione dei vigili urbani»

GIUSEPPE LA LOTA

I sindacati confederali Cgil e Cisl che operano all'interno del Comune di Vittoria sottolineano le carenze amministrative all'interno dell'ente e le difficoltà a comunicare con la Commissione. Premesso che l'organico dirigenziale è ridotto al minimo, con due soli dirigenti di ruolo, Angela Bruno e Salvatore Guadagnino, e 5 in attesa di conoscere quale sarà la loro sorte entro aprile (situazione precaria che non agevola il raggiungimento degli obiettivi dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa), spiccano su tutti un paio di problemi irrisolti. Primo problema, gli addetti al settore acquedotto che effettuano il servizio di turnazione attendono ancora gli emolumenti dei mesi di novembre e dicembre 2018.

Il provvedimento che autorizza il pagamento sarebbe pronto ma manca la firma del funzionario che deve autorizzare la liquidazione dei compensi. Il secondo problema riguarda la sicurezza di alcuni uffici. La sede che ospita il personale addetto al trasporto alunni, nei pressi del complesso "Girasole", servono interventi manutentivi forti. Le foto del soffitto con vistosi cedimenti di forati e conseguente veduta del ferro arrugginito parlano da sole riguardo alla sicurezza del luogo. I casi evidenziati sono solo due ultimi inediti di quanto già evidenziato dai sindacalisti nelle precedenti note inviate alla Commissione prefettizia, ai dirigenti e al segretario generale. Molte criticità le abbiamo già elencato nel precedente articolo che riguarda i circa 40 agenti di Po-

SOLLECITI. Il segretario generale della Fp Cgil Nunzio Fernandez e i colleghi della Cisl Fp sollecitano la commissione straordinaria a individuare delle soluzioni specifiche per vigili urbani e comunali.



lizia locale, costretti a operare in condizioni disagiate per carenza di organico e l'obsolescenza dei mezzi a disposizione. "Concordo pienamente con quanto dichiarato dal

sindacalista Ugl Daniele Gentile - afferma Nunzio Fernandez - dipendente comunale ma anche segretario generale del comparto enti locali della Cgil - la situazione che si vive

all'interno del comando di Polizia locale è veramente incredibile. Il personale è sotto organico, l'età media alta e poco adeguata allo svolgimento di alcuni servizi su

strada, i mezzi tecnici e informatici a disposizione non sono idonei e confacenti alle esigenze dei compiti istituzionali da svolgere".

Nunzio Fernandez, gli altri sindacalisti e le Rsu dell'azienda aspettano ancora il confronto con la Commissione dopo la nota inviata il 15 febbraio. "Sull'argomento "Sicurezza" - scrive il sindacato alla Commissione - sono emerse delle criticità addebitabili, quasi esclusivamente al ridotto numero di unità, ma in parte anche alla rivedibile organizzazione dei servizi. Riteniamo apprezzabile l'inversione di tendenza, che vede oggi impegnati più operatori per l'espletamento di alcuni servizi, mentre in passato venivano espletati con singolo operatore, tale deprecabile pratica, è stata da sempre contestata dagli scriventi in quanto, esponeva il singolo agente a una marcata vulnerabilità. Tale modalità di esecuzione dei servizi, garantisce di certo maggiore sicurezza, ma non neutralizza del tutto i rischi per la salute e l'incolumità

fisica di quei lavoratori impegnati in servizi che impongono un posizionamento con prolungato stazionamento, come il piantonamento di vie e piazze, che espone i lavoratori ai rischi derivanti da fattori climatici e posturali".

Pochi dirigenti e troppi interim, dicevamo all'inizio. "Non è possibile continuare su questa direzione - sottolineano i sindacalisti - siamo portati a pensare che al Comune di Vittoria si sia creato un corto circuito, sempre più ricorrente risulta la circostanza che i dirigenti assumano determinazioni sulla base del Peg provvisorio assegnato, ma che gli atti adottati, pur in presenza di una situazione di urgenza e criticità, non trovano adeguata copertura finanziaria presso gli uffici finanziari, ciò a nostro avviso, oltre a limitare fortemente l'autonomia gestionale dei dirigenti, provoca inevitabili ripercussioni sulla macchina amministrativa, esponendo dirigenti e personale dipendente a rischi importanti, mettendo altresì a dura prova la tenuta dei servizi resi alla collettività vittoriese". Per questi motivi i sindacalisti il 26 gennaio scorso hanno annunciato lo stato di agitazione e il 15 febbraio hanno chiesto un incontro con i commissari. Che ancora non c'è stato.

Intanto la tradizione del Venerdì Santo a Vittoria, che quest'anno il calendario assegna al 19 aprile, continuerà anche sotto la gestione commissariale. La chiesa di San Giovanni Battista, parroco don Salvatore Converso, riceverà dal Comune lo stesso contributo ricevuto l'anno scorso quando il sindaco era Giovanni Moscato. L'organizzazione artistica della Sacra Rappresentazione è stata affidata al bravo attore e regista ragusano Massimo Leggio.

SABATO LA CONFERENZA

L'immigrazione senza estremismi

Al di là di ogni rigida posizione ideologica, l'immigrazione è un fenomeno complesso e epocale. Impossibile liquidarlo con posizioni estreme: o buoniste o rigide. Sabato 6 aprile presso l'auditorium Cesare De Bus alle ore 17,30 sotto il patrocinio dell'amministrazione comunale si terrà la conferenza "La questione migrazione all'interno dei gap problematici all'interno di una soluzione condivisa. "Uno degli obiettivi della conferenza - spiega Andrea Gentile della Diaconia Valdese che ne è uno dei relatori - è affrontare il tema delle migrazioni non come fenomeno d'emergenza, di sicurezza pubblica o come "problema"; ma anzi discuterne alla ricerca di

soluzioni condivise, per conoscerlo e analizzarlo senza pregiudizi. È, insieme al cambiamento climatico, il tema della nostra epoca e non può essere affrontato con la brutalità, la violenza verbale, e la pochezza del dibattito pubblico attuale. Va anzi affrontato con lungimiranza, in prospettiva di lungo periodo, per la salvaguardia della nostra democrazia e della nostra società". Tra i relatori anche Francesco Frasca nel ruolo di espertissimo in problematiche socio-pedagogiche che affronterà il tema sotto gli aspetti problematici a rilevanza politico-istituzionale- giuridica- economica- socio- culturale".

D. C.

Il sogno della Mancha naviga nei colori di un'alba e di un tramonto senza fine

Ispirate al don Chischiote le opere che Giovanni Robustelli espone alla galleria Lo Magno

La Sicilia 31 Marzo 2019

FRANCA ANTOCI

LA SCELTA. Riservato, di poche parole ma disponibile al confronto senza remore, Giovanni Robustelli presenta il suo lavoro, spaziando tra grafica e pittura, in punta di piedi e con il pudore che lo caratterizza. Che differenza c'è nel tuo lavoro tra grafica e pittura, cosa cambia, cosa trovi di diverso, cosa ti spinge a scegliere una strada o altra? «La grafica, per come mi piace concepirla, - spiega Giovan-

Cammmina sui binari della fantasia, accarezza il mondo delle fiabe e trasforma in colori le parole. Giovanni Robustelli, poliedrico artista vittoriese, stavolta sprofonda tra le pagine del «Don Chischiote» di Miguel de Cervantes. «*Il sogno della Mancha* è la mia ultima opera calcografica di grandi dimensioni (120x70 cm) che si ispira - spiega Robustelli - al romanzo di de Cervantes (*Don Chischiote*) in maniera trasversale. Ho sempre interpretato il personaggio principale ma non ho mai dedicato finora la mia attenzione allo spazio in cui vive. Ho deciso quindi di impegnarmi nel sublimare uno spazio letterario attraverso un percorso di segni, un viaggio che vuole mostrare qualcosa d'altro di un semplice paesaggio visivo per immergersi in uno mentale ed emotivo. Don Chischiote in questa composizione è infatti ridotto a un piccolo segno che si perde in uno spazio che inghiotte e ingloba lo spazio, un paesaggio contenitore (una piccola evocazione alle calcografie di Piranesi)».

Facendo riferimento al titolo originale del romanzo, per la cui stesura ci vollero 20 anni, «*El ingenioso hidalgo*



ni Robustelli (nella foto) - è il risultato di uno studio molto profondo sul segno; anche soltanto dal punto di vista tecnico, il fatto che il disegno venga realizzato attraverso una sottile punta metallica, influisce sensibilmente sul figurativo e quindi sullo studio della forma».

don Quijote de la Mancha», l'artista gioca con i segni e i colori persi nell'arancio di un'alba che può fondersi con un tramonto senza per questo cambiare il messaggio del sogno dipinto. «*Fate anche in modo che leggendo la vostra storia, il malinconico s'inclini al riso, il gaio lo sia ancor di più, l'ignorante non s'arrabbi, la persona colta ne ammiri l'immaginazione, quella grave non la dispregi, e la persona di spirito non manchi di lodarla. Puntate la vostra mira a rovesciare la traballante macchina di questi romanzi cavallereschi, aborriti da molti e lodati da moltissimi; e se vi riuscite, avrete fatto non poco*», scrive nel prologo de Cervantes che affida al genere cavalleresco il piacere della lettura. Così come Robustelli affida agli occhi il piacere di uno sguardo che si posa sui suoi disegni e arriva all'anima. Il protagonista del romanzo è don

Vittoria Mastandrea veste i panni del regista e gira «Ride»



LA SFIDA. L'attore Valerio Mastandrea passa dietro la telecamera

Solitamente siamo abituati a vederlo sul grande schermo e, sempre più, in prove d'autore che lo accreditano come attore di spessore del cinema italiano. Ma l'attore Valerio Mastandrea non è uomo e artista da accontentarsi e come chi ama le sfide, non poteva non desiderare di passare dall'altra parte e diventare un "occhio" cinefilo. E lo fa diventando il regista della pellicola «Ride» che, sebbene sia attraversato dal tema delle morti bianche, in realtà è un'indagine sul modo "singolare" e unico che ciascun essere ha di affrontare il dolore al di là di ogni stereotipo. Il film, che sarà visto alla Multisala Golden di Vittoria dagli appassionati cinefili del Cineclub d'Essai giovedì 4 aprile, sarà introdotto dal regista che dialogherà con il pubblico insieme all'attrice Chiara Martegiani, protagonista della pellicola.

DANIELA CITINO

Ragusa

Aggregazione culturale aperto il nuovo anno

Inaugurato ieri il IV anno accademico del Centro di aggregazione culturale di via Mario Leggio a Ragusa. Esposte opere di alcuni degli artisti associati, provenienti da tutto il mondo e selezionati da Amedeo Fusco, per dare il via ad un nuovo anno ricco di attività: l'evento è stato dedicato al musicista Giuseppe Coppola.

«SPAZIO LUCE». Inaugurata venerdì la mostra «Spazio Luce» si inaugura. Una collettiva di pittura in cui saranno in esposizione le opere di pazienti e partecipanti esterni del laboratorio riabilitativo di pittura del Centro Diurno dell'Uoc. di Psichiatria di Modica, direttore, dott. Onofrio Falletta, guidato, per il terzo anno, dal maestro Salvatore Fratanio, che insieme alla dottoressa Elisabetta Rizza hanno progettato e realizzato un percorso artistico e terapeutico. Un cammino evolutivo che ha visto crescere il laboratorio sia dal punto di vista tecnico, attraverso l'apprendimento di tecniche pittoriche sempre più complesse, che umano.

Alonso Quijano, nobile della Mancha, una regione centrale della Spagna: don Alonso è un appassionato lettore di romanzi cavallereschi, che divora al punto da non saper più distinguere la realtà dalla finzione. Egli si convince così di essere un cavaliere errante con il compito di proteggere i deboli e gli oppressi e di tener fede ai valori dell'onore e della cortesia tipici di un cavaliere. Don Alonso diventa così don Chischiote e, immaginando di ottenere, grazie alle sue imprese, la corona di Imperatore di Trebisonda, muove all'avventura con il suo malconcio cavallo, ribattezzato Ronzante.

Secondo i canoni della cavalleria, che pur pazzo, don Alonso segue meticolosamente, egli necessita di una dama da servire e del cui amore essere degno: don Chischiote crea così la principessa Dulcinea del Toboso, nella realtà la contadina Aldonza Lorenzo. Si dota anche di uno scudiero, il contadino Sancho Panza. Poi, si fa nominare cavaliere da un oste. Al sorgere del sole è finalmente libero di perseguire il suo ideale cavalleresco. Quanto di don Chischiote esista nella pittura di Robustelli e nei suoi percorsi artistici, è impresso su acquarelli e stampe. La grafica delle opere in mostra è stata realizzata nella stamperia di Loredana Amenta che collabora con diversi artisti. È stata l'ultima stampatrice di Piero Guccione. «Si tratta di un'unica opera calcografica-specifica Robustelli - realizzata secondo tre versioni cromatiche. La mostra espone la grafica attraverso tutti gli stadi di avanzamento, le prove di stampa, la matrice e anche pezzi unici, ovvero rielaborazioni della grafica attraverso segni che rimangono la composizione e la reinterpretano ulteriormente». La mostra, inaugurata ieri nei locali della galleria Lo Magno di Modica «Arte contemporanea», rimarrà aperta fino alla fine di aprile a ingresso libero.

L'INCARICO

Anag Sicilia Francione è stato eletto presidente

DANIELA CITINO

Degustare sta diventando sempre più un'“arte”. Nasi sopraffini ed esperti che non si dedicano solo a riconoscere le qualità di vino o di oli. Altra frontiera della degustazione tecnica è quella che vede protagoniste grappe e acquavite che, del resto, sono “parenti stretti” del vino. Un mondo di assaggio che chiama a sé figure di esperti da formare e che, una volta, costituite, possono candidarsi anche all'affascinante ruolo di giudice. Anche la città di Vittoria ha i suoi “esperti” assaggiatori è uno di loro, Giancarlo Francione, già delegato Anag della sezione cittadina, è stato eletto a presidente dell'Anag Sicilia. L'elezione è avvenuta domenica 24 marzo presso il ristorante “Acqua e Vino” nel corso dell'assemblea regionale chiamata a nominare anche il nuovo consiglio di Amministrazione regionale. Ecco i loro nomi e le loro cariche: Giancarlo Francione e', come già annunciato, il presidente; il suo vice sarà Giuseppe Di Marco e a seguire Maurizio Molinaro, vice presidente vicario, Alessia Macca, segretario Domenico Ciminnisi, consiglieri Lorenzo Giannone, Giorgio Solarino, Angelo Alescio, infine fanno parte del collegio sindacale: Giovanni Giunta nel ruolo di presidente che sarà affiancato da Giuseppe Statelli d'Angela Pacini. Nella stessa data, ai soci che hanno sostenuto il corso di assaggiatori di 2° livello nel 2019, sono state consegnate le patenti di assaggiatore grappa e acquavite; questo ultimo atto definitivo, sancisce di fatto l'ingresso effettivo tra gli assaggiatori professionisti. Rinnovate, inoltre le cariche cittadine di Vittoria che investono Alessia Macca quale delegato, Emanuele Leggio vice delegato, Alessandra Russo, Giovanni Micieli, Mariella Licitra, Grazia Bevitore, Sandro Garofalo e Gaetano Nicosia quali membri del direttivo.



Giancarlo Francione

48. | vittoria**in breve****VIA RATTAZZI****I carabinieri sventano un furto al Despar**

I carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile hanno sorpreso una banda di malviventi mentre provavano un colpo presso il supermercato "Despar" in via Rattazzi. L'episodio si è verificato venerdì sera. I malintenzionati hanno provato a forzare le saracinesche dell'attività commerciale utilizzando un'auto probabilmente rubata.

SPACCIO DI DROGA**Un pusher vittoriese arrestato a Messina**

La Guardia di finanza ha arrestato a Messina un uomo di 56 anni, Salvatore Barca, originario di Vittoria, per traffico di droga. L'uomo era alla guida del suo autoarticolato quando è stato bloccato dalle fiamme gialle agli imbarcaderi di Tremestieri. A bordo del pesante mezzo trasportava oltre 15 chili di hashish, nascosti in un vano della motrice, in un sacco di plastica.

GdS 31 Marzo 2019

I carabinieri sventano la «spaccata» in via Rattazzi

.....
Giannella Iuculano
.....

VITTORIA

.....

Avevano tentato un furto con «spaccata» in un supermercato di via Rattazzi, ma l'arrivo dei carabinieri, probabilmente avvertiti da qualcuno che aveva visto o sentito il boato della vettura infrangere l'ingresso del punto vendita della Despar, ha mandato a monte il loro piano.

Erano le 23 di venerdì quando al numero di pronto intervento 112 è arrivata la telefonata di un cittadino che segnalava un tentativo di furto nel supermercato, che si trova in una strada del centro cittadino.

Una pattuglia del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia dei carabinieri, guidata dal capitano Giancarlo Pallotta, ha immediatamente raggiunto il posto ed ha sorpreso la banda di ladri in azione – almeno due, ma non è escluso che fossero di più i componenti del commando – che, presa dal panico perché aveva sentito arrivare l'auto dei militari dell'Arma, aveva appena fatto in tempo a risalire sulla propria vettura e a tutto gas abbandonare la zona delle operazioni.

I malviventi, che sono riusciti a fare perdere le proprie tracce dileguandosi ad alta velocità per le vie circostanti, avevano preso di mira il supermercato e, utilizzando l'auto – verosimilmente rubata poco prima – avevano già sfondato la saracinesca del deposito per introdursi nell'esercizio commerciale per portare a compimento il furto.

L'arrivo dei militari dell'Arma ha fatto fallire i loro progetti, «salvando» il supermarket dal colpo. Ora il lavoro degli investigatori proseguirà per dare un volto e un nome ai ladri; un aiuto prezioso potrebbe giungere dalle immagini immortalate dalle telecamere di videosorveglianza dell'esercizio commerciale e delle abitazioni vicine: i carabinieri le hanno già acquisite e le stanno visionando, nella speranza di trarne elementi di prova fondamentali per il buon esito dell'indagine.

Non è escluso che a breve gli autori del tentato furto vengano identificati e assicurati alla giustizia. (*G*)

Fitness & dintorni

Il Crush style con Magro oggi ad Acate



Un'altra domenica con i riflettori puntati sul Crush style. Oggi, infatti, la nuova attività fitness eseguita sul tappeto elastico in prima linea ad Acate. Alle 10,30, al castello dei Principi di Biscari, il master trainer e founder Savio Magro sarà di scena in occasione dell'evento "Ultracathes – Mountain bike race". Ci sarà ancora una volta l'occasione di dimostrare la forza del trampolino. "Il lavoro sul trampolino – spiega Magro – non è uguale a un qualsiasi workout su un piano fermo, in quanto è l'unica forza di esercizio che sfrutta la gravità, l'accelerazione e la decelerazione sul piano verticale al fine di ottenere benefici sulla salute. Tutti questi benefici dipendono, ovviamente, dalla tecnica di spinta e dall'intensità con la quale si spinge sul trampolino. Dipendono, inoltre, dal tipo di trampolino e dalla metodica di allenamento. Possiamo definire il Crush style come un'attività fitness ad alta intensità ma a basso impatto".